



ARCIDIOCESI DI MILANO
CURIA ARCIVESCOVILE
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

COMUNICATO STAMPA n. 113/2013

**CARD. SCOLA: «NELLA CRISI, È NECESSARIA PIÙ
RESPONSABILITÀ NELL'USO DELLE RISORSE.
QUANTI GUIDANO IL PAESE PROMUOVANO, CON
BEN ALTRO VIGORE, LE ESIGENZE
DELL'EDUCAZIONE E DELLA RICERCA»**

**«CON GIUSEPPE LAZZATI, UN ALTRO TASSELLO
DEL MOSAICO DI SANTITÀ DELL'UNIVERSITÀ
CATTOLICA»**

Milano, 6 novembre 2013

Il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo, Ente promotore e garante dell'Università Cattolica ha partecipato oggi all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presiedendo la Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio e intervenendo alla Cerimonia di inaugurazione.

Nel suo saluto pronunciato nell'Aula Magna dell'Ateneo il Cardinale ha ricordato che «le travagliate circostanze socio-economiche in cui versiamo», «richiedono da tutti noi un supplemento di responsabilità» e «mettono in campo la necessità di decidere e di proporre dove e come vanno impiegate le risorse. In questo senso la nostra attesa nei confronti di quanti guidano il Paese è che vengano promosse, con ben altro vigore, le esigenze dell'educazione e della ricerca».

Rivolgendosi poi agli studenti, ai docenti e a tutto il personale dell'Università, il cardinale Scola, ha augurato che «attraverso una vivace e sana vita universitaria sarà possibile raggiungere la certezza che - come ci dice papa Francesco - "lungi dall'irrigidirci, la sicurezza della fede ci mette in cammino, e rende possibile la testimonianza e il dialogo con tutti"».

In allegato il testo integrale dell'intervento pronunciato in Aula Magna.

Precedentemente, al termine della Messa in Sant'Ambrogio il cardinale Scola ha annunciato il decisivo passo in avanti del processo di beatificazione di Giuseppe Lazzati, già Rettore dell'Università Cattolica dal 1968 al 1983.

ARCIDIOCESI DI MILANO - Curia Arcivescovile

Prima di affidare al professor Piergiorgio Confalonieri, postulatore della Causa di beatificazione, la lettura del Decreto *super virtutibus*, promulgato il 5 luglio scorso dalla Congregazione per le cause dei Santi su mandato di Papa Francesco, il Cardinale ha sottolineato le tappe principali del processo di beatificazione di Lazzati: nel 1991, cinque anni dopo la morte, l'introduzione della causa, promossa dall'Istituto Secolare Cristo Re e condotta sotto la guida dell'allora Arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini; quindi l'esame della "Positio" prima (7 ottobre 2011) da parte della Commissione Teologica poi (4 giugno 2013) da parte della Commissione di cardinali e vescovi della Congregazione delle cause dei Santi; ed infine, appunto, il 5 luglio scorso, la pubblicazione del decreto, autorizzato da Papa Francesco con il quale si riconoscono le virtù eroiche di Lazzati e gli si attribuisce il titolo di "Venerabile", primo imprescindibile requisito, per la definitiva beatificazione e canonizzazione.

«Con il decreto di Papa Francesco che dichiara Giuseppe Lazzati Venerabile, si aggiunge un altro tassello, dopo quelli del Beato Contardo Ferrini e dei Venerabili Ludovico Necchi ed Armida Barelli, al mosaico di santità che l'Università Cattolica va componendo nella sua storia preziosa per la Chiesa e la società italiana», ha sottolineato l'Arcivescovo.

In allegato il testo integrale dell'intervento pronunciato alla fine della Messa.

don Davide Milani
Responsabile Comunicazione
Arcidiocesi di Milano